

LIBRI

Perché un papa si dimette

— LUIGI SANDRI

Le “dimissioni” del papa sono diventate argomento di attualità anche per il grande pubblico, dopo che il 31 dicembre 2022 è deceduto Joseph Ratzinger. Questi, eletto Benedetto XVI il 19 aprile 2005, il 28 febbraio 2013 aveva improvvisamente rinunciato alla sua carica, vivendo poi, come “papa emerito”, in un monastero situato nella Città del Vaticano. In tale contesto si situa l’opera di Roberto Rusconi, già professore di Storia del cristianesimo e delle Chiese all’Università Roma Tre. Il docente, in effetti, già dieci anni fa aveva pubblicato questo studio, sull’onda delle discussioni provocate dalle sorprendenti “dimissioni” del papa tedesco. Ma, adesso, ripubblica la stessa opera, aggiornandola però con la scomparsa di Ratzinger, e le ipotesi sull’eventuale rinuncia del suo successore, Francesco. Con la competenza da par suo, Rusconi fa un’ampia carrellata sui diversi papi che, nella storia, e in circostanze assai diverse, hanno rinunciato al trono, liberamente o perché costretti (nel secondo millennio i più famosi furono Celestino V, nel 1294, e Gregorio XII, nel 1415, al tempo del Concilio di Costanza; passeranno poi sei secoli prima che si arrivi a un nuovo caso). Il docente esamina gli aspetti canonici, storici ed ecclesiali della rinuncia di Benedetto XVI e, rispetto al futuro, i “pro” ed i “contro” di una analoga scelta, ma nient’affatto certa, di Bergoglio. Una miniera di notizie per illuminare un tema la cui complessità induce a evitare giudizi affrettati, oggi e in avvenire.

Roberto Rusconi
IL GRAN RIFIUTO. PERCHÉ UN PAPA SI DIMETTE
Morcelliana, 2023
176 pagine
14,00 euro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147